

“Nessuna Gronda o Grondina all’orizzonte” Intervista all’assessore Piefrancesco Maran

“Bisogna invece continuare a investire sul trasporto pubblico”.
A dicembre ci sarà anche un potenziamento del bike-sharing nei quartieri periferici.

Daniele Cazzaniga

Sono mesi che i cittadini di Bicocca, San Giuseppe e più in generale della parte nord della zona 9, oltre ai nostri amici dirimpettai sestesi, sono preoccupati della possibile costruzione di una versione “leggera” della Gronda, rinominata Grondina, così come si evincerebbe dal Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) in fase di approvazione a Palazzo Marino. Per chiarire una volta per tutte come stanno le cose abbiamo intervistato Piefrancesco Maran, l’assessore competente in materia, il quale ci ha detto...

Per quanto riguarda il Pums, alcuni cittadini e l’Amministrazione di Sesto S. Giovanni contestano la realizzazione di una nuova strada. Come stanno realmente le cose?



Ma quale nuova strada? In realtà è proprio il contrario. La questione se siamo buoni diciamo che è stata male interpretata, se siamo maliziosi dobbiamo ricordarci che ci sono dei professionisti del “no gronda nord” che sono rimasti disorientati dal fatto che quel tema sia uscito da tutti gli strumenti pianificatori del Comune e la devono cercare anche dove non c’è. Il Pums viceversa sostiene la necessità di preservare le zone residenziali dal traffico di attraversamento per i quartieri a nord. Non bisogna però dimenticare che quello a nord della città è un tessuto in alcune parti molto denso, che ha un forte potenziale di attrazione e generazione di traffico. Nella zona vi sono alcune barriere, quali la ferrovia o il Naviglio Martesana, il cui superamento è un elemento critico. Le soluzioni per rendere la situazione più fluida devono essere trovate localmente, a seconda delle occasioni e delle morfologie che si creano, proprio perché siamo tutti concordi di non fare nuove strade. Bisogna invece continuare ad investire sul trasporto pubblico: è da lì che devono arrivare risposte alla domanda di spostamenti sia attuale che futura, so-

prattutto in relazione alle trasformazioni sociologiche in atto. E anche il motivo per cui vogliamo prolungare la linea tranviaria al quartiere Adriano, interpretandolo come un tassello per arrivare fino a Cascina Gobba.

C’è poi la questione della riapertura al traffico privato di via Sesto S. Giovanni in direzione Sesto. Cosa risponde alle critiche che giungono dai cittadini?

Immagino che le critiche non vengano da Precotto, che si è fatta per anni carico di tutto quel traffico! La riapertura di quella via ha consentito di redistribuire il traffico su più itinerari ed è stata avviata durante i lavori per il rifacimento del ponte di Greco (che tra l’altro mi pare molto apprezzato). Penso si possano studiare ancora degli interventi che ne riducano gli impatti, però non è che abbiamo del traffico nuovo, semplicemente ora è un po’ più su quell’itinerario e un po’ meno su Precotto; avendo un sistema di strade strette penso che convenga distribuirlo anziché concentrarlo tutto su un quartiere come era prima.

Per quanto concerne la zona 9 le modifiche alla viabilità riguarderebbero sia

Ponale e l’incrocio con Sarca e Testi. Possiamo chiarire il più possibile come impatterà questa nuova/modificata viabilità sui residenti? E per quanto riguarda i cittadini di Bruzzano e Comasina?

Sull’area Testi-Ponale il Piano non prevede novità dal punto di vista della viabilità. Mentre per l’area di Bruzzano l’occasione di un intervento previsto da Regione Lombardia e Ferrovie Nord per la realizzazione del terzo binario e l’eliminazione dei passaggi a livello ha portato a definire una viabilità alternativa. Proprio nel Piano si dice che nel quadrante nord saranno necessari interventi che, utilizzando la viabilità esistente, permettano di migliorare la percorribilità delle strade. Si tratta di interventi ai semafori o piccole riqualificazioni stradali mirate al miglioramento della circolazione locale. Tra Bruzzano e Comasina ci sarà una vera e propria nuova strada. Si tratta di un sottopasso a nord del quartiere che sarà realizzato in occasione della chiusura del passaggio a livello di via Oroboni. E una strada a una corsia per senso di marcia che collegherà i due lati della ferrovia per ricucire le relazioni locali. L’intervento dovrà poi essere completato con la nuova via Giuditta Pasta che porterà il traffico verso la SS 35, allontanandolo dal quartiere.

Passando a un altro tema, quando arriveranno le stazioni di bike sharing in Bicocca?

Entro metà dicembre verranno aperte 14 nuove stazioni di BikeMi in città, tra cui Bicocca M5, Temolo-Innovazione, Chiese-Fulvio Testi. Stiamo continuando ad ampliare il sistema anche fuori dalla Cerchia per consentire a sempre più cittadini di poter usufruire di un servizio straordinario che oggi conta oltre 43mila abbonati.

Anche il governo studia il dossier per prolungare la Lilla fino a Monza

Anna Aglaia Bani

Come anticipato sullo scorso numero circola con insistenza la voce del prolungamento della M5 fino a Monza. In realtà, il progetto è ancora agli inizi: è in fase di elaborazione lo studio di fattibilità, affidato a Metropolitana Milanese spa, che dovrebbe essere pronto in tre mesi. La novità è che l’uscita della M5 dai confini di Milano incassa già una qualche disponibilità del governo a supportare in futuro l’opera, inserita tra le trenta infrastrutture strategiche da realizzare nei prossimi anni. Il ministro Graziano Delrio ha infatti dichiarato: “Aspettiamo gli esiti dello studio di fattibilità, stiamo già lavorando con il Comune di Milano, poi si vedrà”.

Dopo le ultime fermate aperte, la Lilla, che oggi viaggia da San Siro Stadio a Bignami, è in costante crescita: dai 55 mila passeggeri di prima dell’estate si è passati a una media di 130mila viaggiatori al giorno. A ottobre, con l’apertura delle fermate di Gerusa-



lemme e Monumentale, hanno già viaggiato sulla M5 circa 3 milioni di persone, più del doppio rispetto all’ottobre 2014. Il dato potrebbe essere un po’ falsato dall’effetto Expo, ma il successo della Lilla è sotto gli occhi di tutti. Al punto tale che il Ministro dei Trasporti si lascia andare a un grosso elogio al nostro sistema metropolitano: “Quella di Milano è un’esperienza molto virtuosa anche nella gestione e che tutte le città dovrebbero

seguirne l’esempio”. Parole che fanno piacere e confortano la volontà di Palazzo Marino di allungare la linea 5 fino alla città della Villa Reale ma, anche se lo studio di fattibilità dovesse dare “esito positivo”, chi metterà i soldi?

Il progetto è strategico perché lo spostamento del capolinea da Bignami fino a Bettola, primo passo per raggiungere Monza, andrebbe a sommarsi al prolungamento della linea Rossa M1, che dovrebbe essere pronto entro il prossimo anno. E qui che allora si punta a creare la stazione di interscambio tra la 5 e la 1. Da Bettola poi si ipotizza di arrivare alla Villa Reale in tre tappe ovvero la “Cittadella istituzionale”, l’ospedale San Gerardo e il parco di Monza. Sei o sette fermate che dovrebbero costare circa un miliardo, alle quali potrebbero aggiungersene altre tre o quattro dal lato di San Siro, da allungare fino a Settimo Milanese per un importo di circa 500 milioni. Insomma, una spesa mica da ridere!



Pane per passione

Tutti i tipi di pane e la michetta tipica milanese.

Tutti i giorni torte e dolci da spettacolo

... e per Natale i nostri panettoni, anche farciti, per allietare la tua tavola

Via P. Di Calboli 3 - Milano
Tel. 02.6425552

LA VILLETTA

RISTORANTE con GIARDINO

Risotto nero • Pasta fatta in casa • Spaghetti al cartoccio

Carne e pesce alla griglia • Funghi e tartufi

Prenota cene e pranzi aziendali in occasione del Natale

Chiuso Lunedì sera e Martedì - La prenotazione è sempre gradita

viale Zara, 87 - 20159 Milano - Tel. 02.69.00.73.37

CORSI DI YOGA

- Yoga integrale
- Yoga per la gravidanza
- Yoga per la terza età

V.le Rodi 85 (zona Università Bicocca)

Per informazioni lunedì: ore 17-19 martedì: ore 9-10 Tel. 347.7820043

C’è qualcosa di vecchio... di nuovo... di VINTAGE



Arcobaleno
compra - vendita usato

Milano - Via Reguzzoni 4
Tel. 02 6428414

Aperto dal martedì al sabato dalle 15 alle 19
Martedì - venerdì - sabato
apertura anche al mattino dalle 9.30 alle 12.30

Esposizione gratuita dei vostri oggetti



ONORANZE FUNEBRI
GROPPPI

SERVIZI ACCURATI COMPLETI 24 ORE SU 24
Milano - Via Ornato 46 - Tel. 02 6435741